

SEMINARIO

LA SICUREZZA NEI PALCHI E NEI LUOGHI DI SPETTACOLO



VERSO LE LINEE GUIDA NAZIONALI

DEFINIAMO INSIEME RUOLI E RESPONSABILITÀ

VENERDÌ 6 LUGLIO 2012
ore 09,30

Auditorium Comunale "Elio Venier"
Via Roma, 40 - Pasian di Prato

Organizzato da

CISC Udine
comitato interprofessionale
sicurezza cantieri
della Provincia di Udine

Con il patrocinio di


COMUNE DI
PASIAN DI PRATO

**FEDER
SANITA
anci**
Federazione
Pubb. V.G.

***La sicurezza nello spettacolo:
verso una linea guida nazionale
per il montaggio dei palchi***

ing. Renzo Simoni
SCPSAL – ASS 1 Triestina

Gruppo di lavoro
***“palchi e opere provvisorie utilizzate
per manifestazioni sportive e similari”***



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

INAIL

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AS Azienda
Servizi
Sanitari
N°1 triestina

Di cosa stiamo parlando?

*Non stiamo parlando del palco
per la festa parrocchiale...*



<http://www.kerigma.info/>

*... e neanche del palco per il
concertino della scuola*



<http://www.lcavour.it/Il%20liceo/Locali.htm>

Stiamo parlando di qualcosa che nulla ha da invidiare alla complessità di un ponte o di un'altra grande opera di ingegneria civile..





*... con tempi di costruzione
che sono quelli di un garage
prefabbricato...*

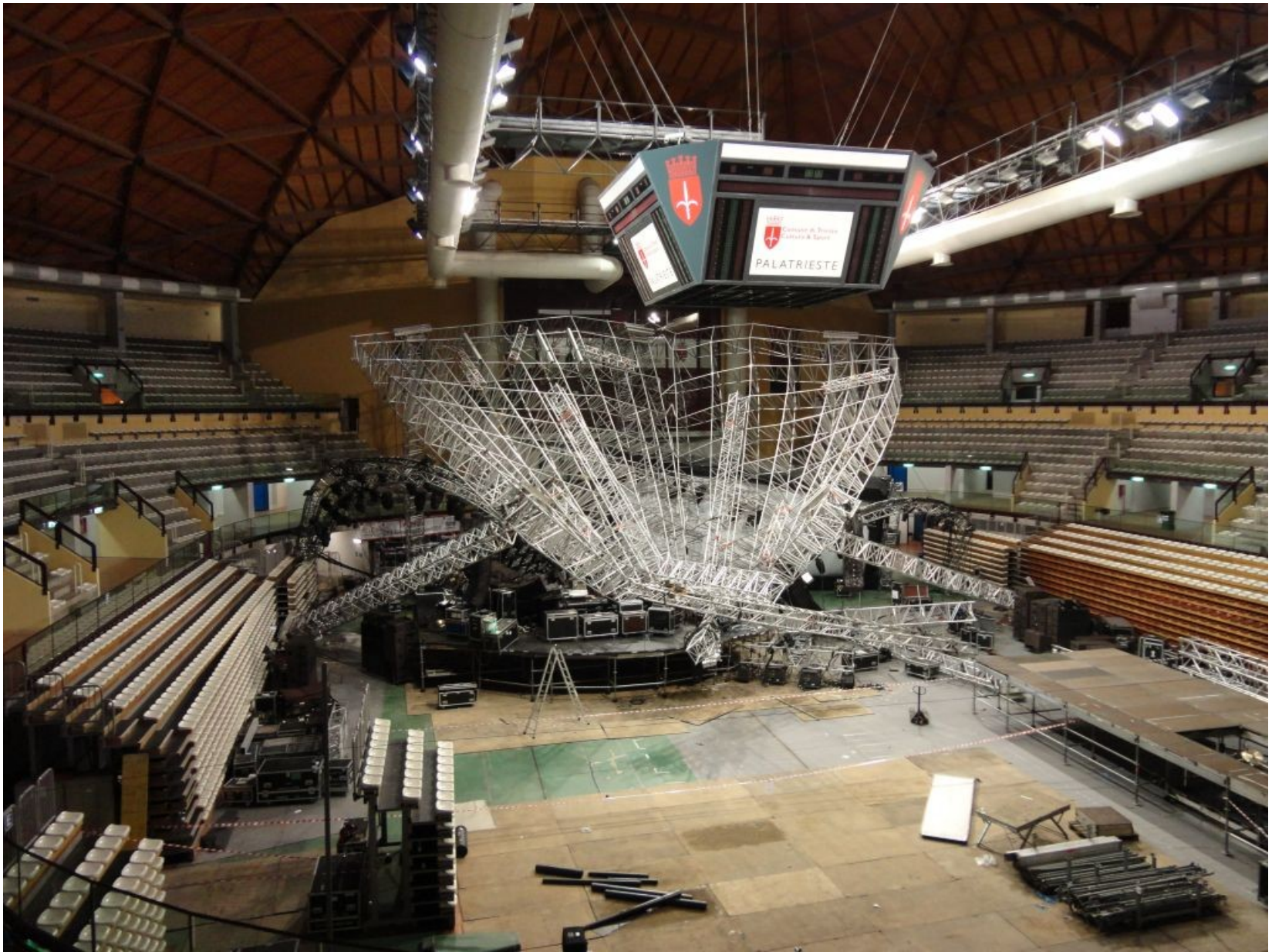


<http://www.onlywood.it>

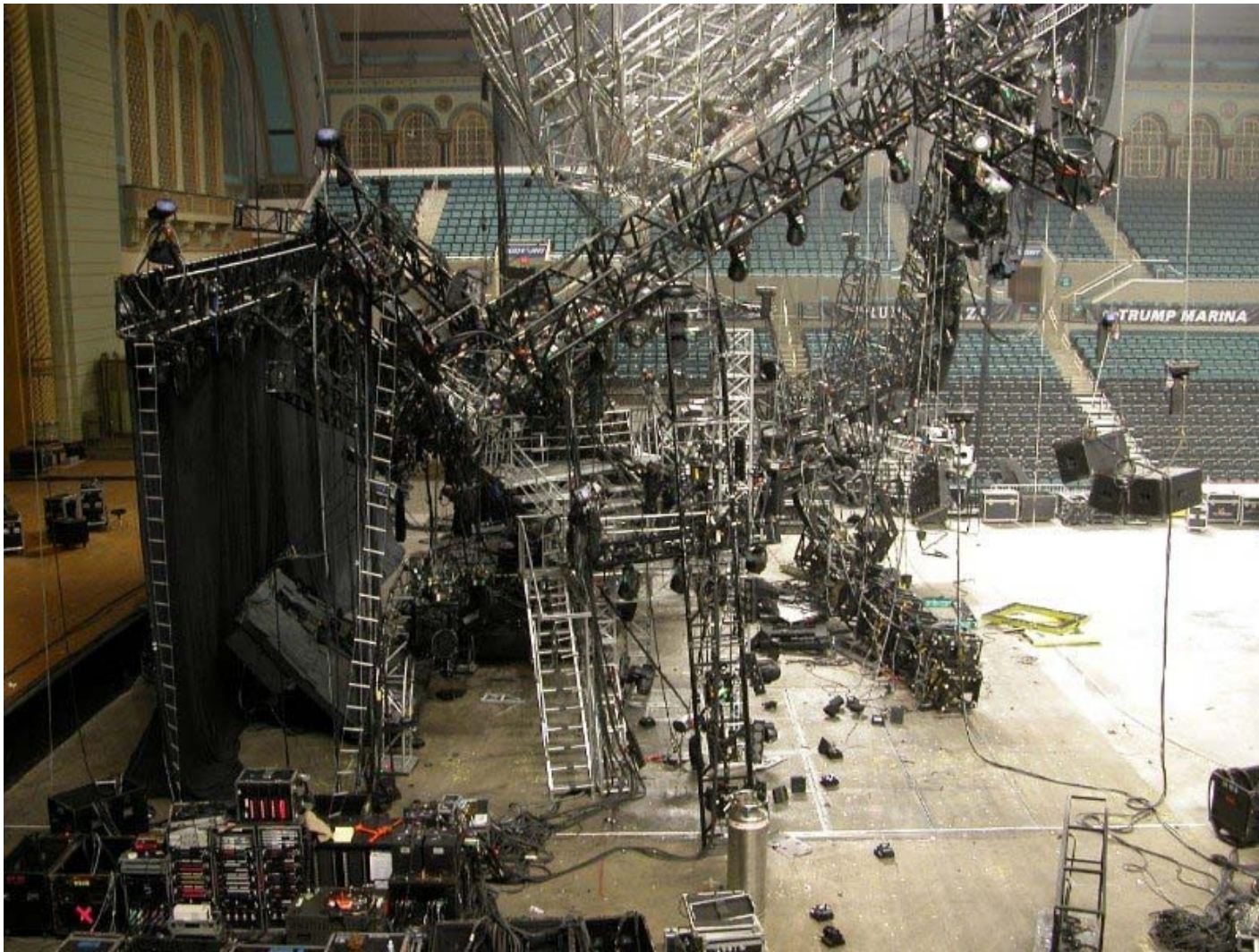
Dobbiamo partire da qui:



12 dicembre 2011, ore 13.30







Christina Aguilera & Justin Timberlake - Atlantic City – 2003

solo ... 1.000.000 \$ di danni e 3 feriti lievi



Rocklahoma - Oklahoma - 2008



Elton John - Mexico City – 2010



Peter Frampton - Oklahoma - 2010



A R Rahman - Michigan - 2010



2008 Evolution Festival a Milano
concerto degli In Flames

17 agosto 1992

CORRIERE DELLA SERA



IL PONTEGGIO HA SCHIACCIATO UN OPERAIO, SALTA L'ESIBIZIONE AI LIDI FERRARESI

tragedia dopo il concerto di Baglioni: un morto

Peter Kramer 50 anni e' il nome dell' operaio morto per il crollo del ponteggio abbattuto dalle raffiche di vento. e' stata aperta un 'inchiesta

----- PUBBLICATO ----- LIGNANO . Il ponteggio ha schiacciato un operaio, salta l' esibizione ai Lidi Ferraresi TITOLO: Tragedia dopo il concerto di Baglioni: un morto ----- UDINE . "Dai, presto, muoviamoci". Le urla degli oltre 20 operai impegnati a smontare il palco a tempo di record si perdevano nel vento che sibilava fra lo scheletro dell' impalcatura. Niente da fare. In quelle condizioni era impossibile continuare. E la situazione peggiorava: i colpi di vento si facevano via via piu' forti. Non c' e' stato neppure il tempo per decidere se abbandonare per qualche minuto il lavoro

05 marzo 2012

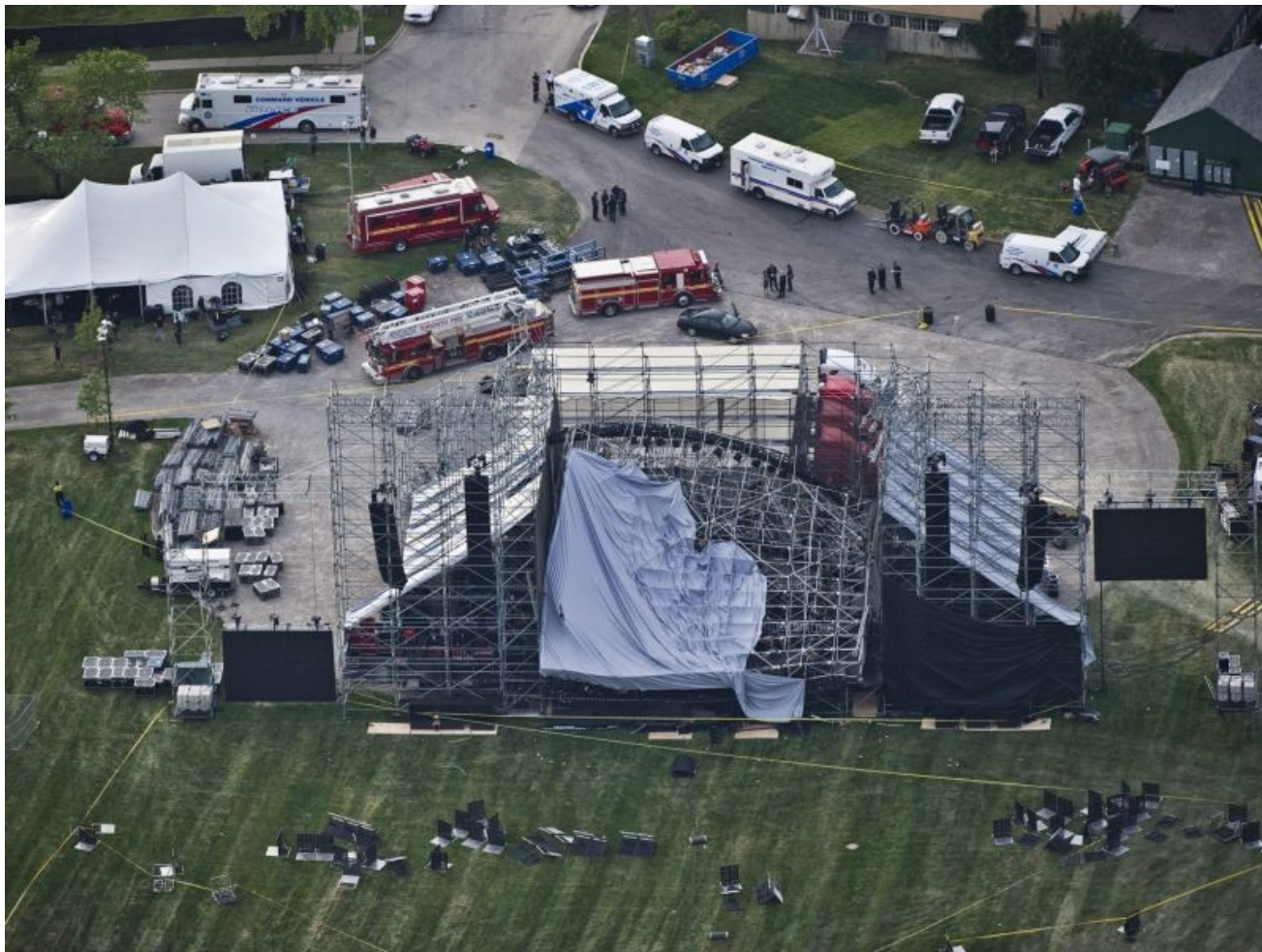
***Crolla il palco in
allestimento del
concerto di
Laura Pausini a
Reggio Calabria:
muore operaio***

Un operaio, Matteo Armellini di 31 anni di **Roma**, e' morto ed altri due sono rimasti feriti in modo non grave nel **crollo di parte del palco che avrebbe dovuto ospitare il concerto di Laura Pausini** al Palacalafiore di Reggio **Calabria**. Armellini era **impegnato a fissare le illuminazioni** insieme ad alcuni colleghi quando la struttura sovrastante il palco, crollando lo ha colpito, uccidendolo

16 giugno 2012

Toronto, Canada, crolla il palco dei Radiohead: 1 morto e 3 feriti

È l'ennesimo caso. Un altro concerto, un momento che dovrebbe essere di gioia, si trasforma in tragedia, con un morto e tre feriti per il crollo di un palco



IL LAVORO
NON È MAI
AL CENTRO
DEL PALCO

AL MASSIMO
SOTTO!



VAUGHN 2011



RISCHIO CROLLI PER I PALCHI
Il palco del concerto di Laura Pausini dopo il crollo della struttura all'interno Palacalafiore, Reggio Calabria. A destra un concerto allo stadio di San Siro



Lettera dell'Azienda sanitaria al Comune: situazione precaria sia per i lavoratori che per gli spettatori

Boss, concerto a rischio

Allarme dell'Asl: «Gravi carenze di sicurezza dai locali agli stadi»

Paolo Ferrari

Allarme rosso per il concerto di Bruce Springsteen a San Siro. Il direttore del Dipartimento di Prevenzione Medica, Susanna Cantoni, ha chiesto un incontro con il Comune per discutere delle «gravi carenze di sicurezza», che spesso emergono dai controlli all'interno di tea-

prossimo 7 giugno, c'è proprio il Boss, già alle prese negli anni scorsi con una pioggia di segnalazioni e minacce di ricorso per aver sfiorato di una ventina di minuti rispetto all'orario di chiusura.

La Asl parla di una «situazione precaria, in termini di sicurezza, sia per i lavoratori che per

gli spettatori». In una lettera inviata al sindaco Pisapia e all'assessore Granelli, il direttore generale dell'azienda, Walter Locatelli, ha sottolineato come «i recenti tragici eventi accaduti durante la fase di montaggio di palchi e strutture per pubblici spettacoli» abbiano messo in evidenza, ol-

tre alla «pericolosità», anche «la mancanza di un quadro normativo di riferimento chiaro ed esauriente». Insomma, secondo la Asl occorrerebbe definire con chiarezza chi debba esprimersi sulla sicurezza delle strutture e delle attrezzature. In attesa di una risposta, ha avviato una serie di controlli,

molto spesso ostacolati dagli stessi organizzatori. «I tecnici - ha spiegato Cantoni - hanno constatato che le strutture che ospitano gli eventi sono spesso sprovviste dei nulla-osta di agibilità necessari e che la commissione comunale di vigilanza si trova nelle condizioni di autorizzare con provve-

«S
na
i
«S
la
a t
to re
C
f
r
r
p
«M
ce
p e
har
vin
fest
che
der.
M
r
«S
pic
non
verc
È
pe
...C...»

Tipologia dei principali rischi:

- *perdita di stabilità della struttura per cedimento di una sua parte o ribaltamento come corpo rigido*
- *errori durante le operazioni di montaggio e smontaggio, comportanti il rischio di caduta dall'alto del lavoratore*
- *errori durante le operazioni di montaggio e smontaggio, comportanti il rischio di caduta dall'alto di gravi con schiacciamento del lavoratore*

Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Capo I

Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

Art. 88. Campo di applicazione

1. *Il presente capo contiene disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili quali definiti all'articolo 89, comma 1, lettera a).*
2. *Le disposizioni del presente capo **non si applicano:***
 - ...
 - g. alle attività svolte in studi teatrali, cinematografici, televisivi o in altri luoghi in cui si effettuino riprese, purché tali attività non implicino l'allestimento di un cantiere temporaneo o mobile.**

Art. 89. Definizioni

1. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

*a. **cantiere temporaneo o mobile**, di seguito denominato: **cantiere**: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco é riportato nell'allegato X.*

ALLEGATO X - ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE

1. I **lavori di costruzione**, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione **o equipaggiamento**, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento **di opere** fisse, permanenti o **temporanee**, in muratura, in cemento armato, **in metallo**, in legno o in altri materiali, comprese le linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

ps.37.REGISTRO UFFICIALE MINISTERO.PARTENZA.0002274.09-02-2012



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 09/02/2012
Prot. 37 / 0002274 / MA002.A004



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione generale per l'Attività Ispettiva
Divisione III
Coordinamento della vigilanza ordinaria e tecnica

Alle Direzioni Regionali del Lavoro
Direzioni Territoriali del Lavoro
LORO SEDI

OGGETTO: Attività di vigilanza relative ad eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo.
Istruzioni operative.

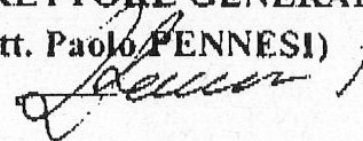
Fermi restando i profili quantitativi e qualitativi della programmazione della attività di vigilanza per l'anno 2012, così come definiti in base alle risultanze delle ultime riunioni di coordinamento tenutesi presso questa Direzione Generale, si ritiene importante sottoporre alla attenzione di codesti Uffici l'opportunità di disporre controlli sistematici e diffusi su tutte le attività di allestimento e disallestimento di strutture, fisse e mobili, ed impianti (a titolo esemplificativo: tribune, palchi, padiglioni, stand, ecc.) posti in opera in occasione di spettacoli, mostre, manifestazioni fieristiche ed eventi culturali di simile natura e rilevanza che si svolgano sul territorio di rispettiva competenza.

Tali attività, notoriamente caratterizzate da prestazioni di carattere discontinuo e temporaneo, risultano maggiormente a rischio per il possibile ricorso a fenomeni di lavoro irregolare e per la maggiore incidenza di eventi infortunistici, come dimostrano anche le recenti cronache.

Rientrando le citate attività nel campo di applicazione del titolo IV del T.U. n. 81/2008, andranno esaminati anche i profili prevenzionistici (ove possibile congiuntamente ai competenti servizi delle ASL), acquisendo anche la relativa pianificazione di sicurezza riferita alle attività poste in essere.

...

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PENNESI)



Presso la **Prefettura** è istituita la

Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

che, come prevede l'art. 141 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635), tra l'altro, deve:

- **esprimere un parere sui progetti** di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- **verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene** dei locali stessi o degli impianti e indicare le misure e le cautele ritenute necessarie **sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;**
- **controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente,** suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Trieste*

Area II
Raccordo Enti Locali e Consultazioni Elettorali

Trieste, 17 febbraio 2012

OGGETTO: Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo. Prevenzione infortuni sul lavoro presso i cantieri allestiti per le strutture di pubblico spettacolo.

Al fine di assicurare una migliore prevenzione di eventi infortunistici sul lavoro, presso i cantieri addetti all'installazione di strutture adibite a pubblici spettacoli, questa Prefettura, d'intesa con l'Azienda Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Dipartimento di Prevenzione, l'Ispettorato Provinciale del Lavoro, e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ritiene di impartire le seguenti prescrizioni da osservare in occasione di ogni prossimo intervento della Commissione di cui in oggetto:

- l'Ente organizzatore di una manifestazione di pubblico spettacolo è tenuto a comunicare all'Azienda Sanitaria, Dipartimento di Prevenzione, e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro l'inizio dei lavori presso i cantieri di cui sopra;

- occorrerà inoltre che l'Ente organizzatore della manifestazione di pubblico spettacolo si incarichi di:

- 1) far richiesta di intervento alla Commissione, presso questa Prefettura-UTG, almeno 20 giorni prima della data prevista per l'evento;
- 2) far pervenire almeno 15 giorni prima della data dell'evento alla Segreteria della Commissione, anche per via informatica, o altrimenti in duplice copia, tutta la documentazione necessaria, comprendente la planimetria del luogo interessato

all'evento, la relazione descrittiva più dettagliata possibile dell'evento stesso, gli elaborati grafici con relative relazioni tecniche delle strutture allestite e degli impianti elettrici installati, ed ogni altro utile documento, questo allo scopo di agevolare l'esame di tale documentazione da parte dei tecnici della Commissione;

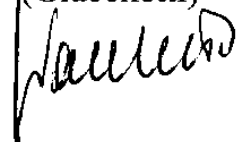
3) confermare alla stessa Segreteria almeno una settimana prima dell'evento la data, l'ora ed il luogo precisi in cui deve avvenire l'intervento della Commissione, allo scopo di poter procedere alla convocazione della stessa;

- la Commissione, al fine di esprimere il proprio parere riguardo l'agibilità delle strutture, effettuerà una prima riunione per procedere all'esame della documentazione presentata, per poi disporre un sopralluogo sul posto in cui le strutture stesse sono state installate.

In base a quanto sopra esposto, si fa presente che richieste di intervento effettuate in ritardo o documentazioni presentate in modo incompleto e insufficiente, rendendo più difficile il lavoro della Commissione, potrebbero causare l'impossibilità per la stessa di esprimere parere favorevole all'accoglimento di istante di agibilità di strutture di pubblico spettacolo.

Si pregano pertanto le SS.LL. di tener presente quanto sopra in occasione di manifestazioni di pubblico spettacolo organizzate direttamente dal Comune di propria competenza oppure richieste da altri enti privati.

Il Prefetto
(Giacchetti)



Altri riferimenti normativi:

- art. 19 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977
- art. 80 del T.U.L.P.S.
- artt. 141 e 142 del Regolamento di attuazione del T.U.L.P.S.
- D.P.C.M. 1/3/1991 (limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno)
- D.P.C.M. 12.3.1994 (Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo)
- D.P.C.M. 8.9.1994 (Determinazione dei criteri per la concessione dell'autorizzazione all'apertura di sale cinematografiche)
- D.P.R. 28 maggio 2001 n. 311 regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal T.U.L.P.S.
- Decreto del Ministero dell'Interno 25.8.1989 (norme per la sicurezza, per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi)
- Decreto del Ministero dell'Interno datato 22.2.1996 n. 261 regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del Fuoco sui luoghi di spettacolo e di trattenimento
- Decreto del Ministero dell'Interno del 12.4.1996 sulle regole tecniche di prevenzione incendi per gli impianti termici alimentati da combustibili gassosi
- Decreto legge 30.9.1994 n. 562
- Decreto Ministero dell'Interno 18/3/1996 n. 61 "Norme per la costruzione e la sicurezza degli impianti sportivi", coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte con decreto del Ministro dell'Interno del 06 Giugno 2005
- Decreto Ministero dell'Interno del 19/8/1996 n. 149 sull'approvazione delle regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Legge 9.1.1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"
- D.P.R. 24.7.1996 n. 503

*INAIL - ing. Paolo Giacobbo Scavo, direttore del dipartimento
Tecnologie di sicurezza:*

***Infortunati nello spettacolo
e morti nella costruzione dei palchi***

servono norme e controlli più rigidi

- *più rigore nella progettazione, nelle istruzioni per il corretto montaggio, uso e smontaggio*
- *autorizzazione preventiva degli enti locali interessati dai concerti*

27 gennaio 2012: Prefettura di Trieste

riunione con ASS1, DTL e VVF - iniziativa che prevede la predisposizione di una linea guida (nell'ambito della Segreteria tecnica del Tavolo permanente per la sicurezza del lavoro)

9 febbraio 2012: Gruppo di lavoro di Trieste

(INAIL, DTL, Comune di Trieste, Confartigianato, Confindustria, Università, operatori dello spettacolo, esperti del settore)

- *prima traccia dei punti da inserire nella futura Linea Guida sull'allestimento dei palchi per lo spettacolo*
- *traduzione del codice di condotta inglese della TMA-BECTU*
- *discussione sull'applicabilità del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 al mondo dello spettacolo*

CODICE DI CONDOTTA LAVORATORI SPETTACOLO

Montaggio - Preparazione - smontaggio

Maggio 2010

(Traduzione a cura di Enrico Massaro, Michela Bortolosso e Valentino Patussi)

Questo codice di condotta è stata concordato congiuntamente da TMA e BECTU e **stabilisce le norme minime atte a garantire la sicurezza** nei luoghi di lavoro nell'ambito dello spettacolo in genere. Nello stesso **vengono indicate le migliori pratiche mirate adottabili**

PARTE A - PERSONALE TECNICO

1. Personale

. . . adeguatamente **formato** e **competente** . . . **qualificato** per la gestione della sicurezza in ogni fase di lavorazione, . . . deve essere fornito di tutti gli strumenti idonei allo svolgimento della specifica mansione . . .

2. Touring Company – Supervisione del Carico / Scarico

3. Orario di lavoro / Pause

. . . la sicurezza del personale non deve mai essere compromessa . . . deve essere rispettato il **riposo obbligatorio** . . .

4. Droghe e alcol

. . . **tolleranza zero** per l'abuso di alcol e droghe . . .

5. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

. . . **obbligo** per tutto il personale **di utilizzare idonei DPI** nello svolgimento della propria mansione . . .

6. Formazione

. . . tutto il personale in tour ed il personale impiegato in loco deve essere adeguatamente **formato** rispetto alla propria mansione.

PARTE B - CARICO / SCARICO

- 1. Informazione sul carico**
- 2. Accesso/uscita**
- 3. Rampe fisse e sollevanti**
- 4. Macchine di sollevamento**
- 5. Strutture, Scenografie e loro Peso**
- 6. Imballaggi, casse e contenitori per trasporti aerei**
- 7. Lavoro in quota**
- 8. Tecniche di accatastamento**

PARTE C – REGISTRAZIONI

1. Eventi pericolosi / Problemi / Incidenti

. . . Un **registro degli incidenti** sarà presente in ogni produzione itinerante del tour . . .

2. Salute e Controllo scheda di sicurezza

. . . Nei casi in cui vi sia una significativa inosservanza verrà redatto opportuno **rapporto** ed **inviato agli organismi di vigilanza** . . .

TRACCIA DEI PUNTI DA INSERIRE NELLE LINEE GUIDA SULL'ALLESTIMENTO DI PALCHI PER LO SPETTACOLO

- *Va stabilito il fatto che si tratta di un **cantiere temporaneo o mobile** (v. titolo IV del D.lgs. 81/08): i progetti vanno **notificati** all'ASL e alla DTL (ex art. 99), è necessaria la nomina del **coordinatore** per l'esecuzione dei lavori, va individuato il **responsabile dei lavori**, ecc..*
- *Deve essere chiaramente identificata la figura del **committente**;*
- *Devono essere redatti i **POS** e il **PSC** e, se necessari, il **DUVRI** ed il **PIMUS**;*
- *Nella richiesta di parere preliminare sui progetti al Comune e quindi alla Prefettura, va espressamente specificato se la notifica ex art. 99 del D.lgs. 81/08 è stata fatta;*
- *Le Commissioni Prefettizia o/e Comunale devono valutare anche la correttezza del progetto ricevuto, qualora sia richiesta la competenza di un collaudatore (tecnico strutturista), per valutare i progetti più complessi, il richiedente ne sostiene gli oneri, mentre il tecnico viene scelto dalla Prefettura o dal Comune (non può essere il progettista o un referente della ditta richiedente);*

- Deve essere **sempre presente un coordinatore per la sicurezza** o un delegato identificabile, conosciuto e con specifica formazione, nominato dal committente;
- Deve essere **sempre presente in fase di montaggio un direttore dei lavori per opere strutturali**, che deve essere interpellato in caso di ogni modifica di montaggio si dovesse rendere necessaria, e la sua autorizzazione in tal senso deve essere formale e conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza;
- I lavoratori devono essere **formati** (avere parte della loro formazione, aggiuntiva, in funzione dello specifico spettacolo/progetto) tutti assieme prima dell'inizio del lavoro, in maniera che sappiano chi c'è e chi fa cosa;
- I lavoratori delle diverse aziende devono essere **identificabili** in funzione anche del ruolo (montatori, elettricisti, rigger, ecc) e deve essere disponibile in cantiere il loro elenco, con indicazione della ditta da cui dipendono e della mansione da questi svolta. Non possono essere presenti in cantiere operatori che non siano registrato in tale documento;
- La presenza in cantiere di ogni singolo lavoratore deve essere registrata in un **apposito registro**, con indicazione puntuale dei suoi orari di ingresso ed uscita dal cantiere. Non possono essere presenti in cantiere operatori che non hanno registrato la loro presenza;

- Documento sintetico dei **referenti** (aziendali e per la sicurezza);
- Organigramma di tutte le **ditte ed operatori presenti in cantiere**;
- Ci deve essere per le strutture più complesse un **sistema di allarme**;
- Gli organi di vigilanza devono **coordinarsi** (SPSAL , VVFF, DTL, altri O.d.V.) in modo da prevedere **controlli anche nelle ore notturne o festive**, ecc.;
- Per le strutture più complesse deve essere prevista l'adozione di **dispositivi tecnici di prevenzione** quali celle di carico, fotocellule e altri strumenti tecnicamente disponibili ed adottabili al fine di verificare in corso d'opera la tenuta della struttura;
- Deve esserci un **sistema di allarme** che permetta l'immediata evacuazione degli operatori.
- In caso di concessione di una struttura ospitante vi deve essere un **coordinamento tra i referenti dell'amministrazione/Ente concedente e il committente** dei lavori, che dovrà informare il progettista e i coordinatori delle **criticità connesse alle caratteristiche della struttura ospitante**;

- Per le diverse tipologie di lavoro possono essere previste **limitazioni di accesso** alle varie aree del cantiere, anche **in funzione delle fasi di allestimento**, evidenziando in fase di formazione aree diverse (es. area rossa in cui possono accedere in una specifica fase solo i rigger ed i montatori, area blu per i facchini, ecc.);
- Nel caso siano presenti **lavoratori autonomi** gli stessi devono essere **soggetti alla direzione dei coordinatori/referenti per la sicurezza** del cantiere, ciò deve essere previsto contrattualmente;
- Per ogni cantiere deve essere previsto un documento (una specie di “libro di bordo”) in cui riportare gli eventi/malfunzionamenti/incidenti/infortuni accaduti nel cantiere. Tale documento deve essere portato a conoscenza dei referenti che organizzano le successive fasi del Tour;
- In caso di **ditte/lavoratori stranieri** deve essere presente in cantiere il modello A1 o comunque devono essere specificati competenze/rapporti di lavoro/formazione per questi soggetti, per principio di territorialità;

- Nella descrizione dei lavori vanno identificati quelli per i quali servono **specifiche idoneità tecniche** (lavoro su funi, montaggio di opere provvisorie, lavori su impianti elettrici sotto tensione, ecc.);
- **L'organigramma della sicurezza** deve essere sempre visibile e comunicato ai lavoratori. Il cantiere deve avere indicazioni ben visibili. Inoltre deve esserci un **coordinamento obbligatorio tra i capi settore** (audio, luci, strutture);
- Vanno stabiliti specifici contenuti per la formazione del personale addetto al montaggio/smontaggio delle installazioni per manifestazioni temporanee;
- I capi settore devono avere come minimo il corso da preposto ed una comprovata formazione per la mansione che svolgono in seno allo staff tecnico. Per comprovare tale formazione non è da escludere un esame vero e proprio che rilasci abilitazione a tale mansione;
- Le **squadre miste** sono una prassi ed una regola. La gestione della sicurezza deve **tener** presente del flusso comunicativo e di responsabilità che effettivamente si viene ad avere nella realizzazione delle differenti produzioni.

- *Bisogna definire gli obblighi di **sorveglianza sanitaria**, compresa la proposta di un protocollo consigliato per le diverse mansioni. I giudizi di idoneità devono essere a conoscenza di chi dirige il cantiere;*
- *Deve essere prevista la presenza di **idonei spazi dedicati al riposo** dei tecnici (definirne le caratteristiche minime) per qualsiasi evento che preveda più di 6 ore di lavoro e ci deve essere un **controllo** sulle ore effettive lavorate/di riposo dei lavoratori;*
- *Per gli operatori addetti a lavorazioni rientranti tra quelle previste agli Accordi Stato-Regioni riguardanti il rischio legato all'assunzione di **alcolici** e **sostanze psicotrope** e **stupefacenti** vanno previsti gli **accertamenti mirati** a evidenziare l'eventuale assunzione;*
- *Nelle fasi di sollevamento/caricamento delle Strutture non devono essere presenti operatori non addetti e formati a tali manovre.*

Tavolo di lavoro per la sicurezza nello spettacolo

(operatori dello spettacolo, sindacati, esperti del settore, ASS1-TS)

Obiettivo: *individuare proposte di adeguamento del D.Lgs. 81/08 specifiche per il lavoro nello spettacolo ed eventistica.*

(Verona, 22 dicembre 2011)

Bologna, 5 marzo 2012

Roma, 28 marzo 2012

Bologna, 7 maggio 2012

(Bologna, 4 luglio 2012)

- *Analisi dei documenti redatti dal gruppo di lavoro triestino*
- *Analisi e sviluppo di buone prassi per l'applicabilità del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 al mondo dello spettacolo.*

Il risultato del lavoro sarà consegnato al MLPS che ha espresso la necessità di avere i suggerimenti degli operatori che lavorano nel settore.

28 giugno 2012: Gruppo di lavoro di Trieste

➤ *Elaborazione dei documenti da presentare nella riunione del gruppo nazionale a Roma il giorno 2 luglio*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

Gruppo macchine - Gruppo edilizia

INAIL



ASS n. 1 Triestina – S.C.P.S.A.L.

***Gruppo di lavoro
“palchi e opere provvisorie utilizzate
per manifestazioni sportive e similari”***

Venezia, 30 marzo 2012

Roma, 2 luglio 2012

ATTIVITÀ	CRITICITÀ /RISCHI	FIGURE PROFESSIONALI	BUONE PRASSI
<p>1. Pre produzione</p> <p>Pianificazione e programmazione del tour, organizzazione esecutiva delle fasi di lavorazione. Vengono definiti il tipo di palco e le tipologie degli impianti, anche in funzione delle diverse sedi ospitanti. Vanno individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il progettista -il direttore lavori -la ditta da cui vengono acquisite le strutture -l'eventuale progetto di struttura standard -il coordinatore dei lavori per l'esecuzione, di tutto il tour o di singola sede 	<p>-Identificazione certa del committente per tutto il tour o per ogni singola sede.</p> <p>-Valutazione dell'idoneità delle diverse sedi ospitanti gli spettacoli in funzione dei palchi/impianti da allestire.</p> <p>-Interferenze con le caratteristiche delle diverse strutture ospitanti gli impianti, da acquisire e valutare preventivamente.</p>	<p>Direttore di produzione, progettista strutturale, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, scenografo, light designer, fonico di sala (arrangiatore).</p>	<p>-Committente da individuare nella Produzione, o nel Promoter locale, ma vanno preventivamente chiariti i rapporti contrattuali.</p> <p>-Devono essere analizzate preventivamente le caratteristiche delle sedi ospitanti, sarebbe opportuno anche avere una griglia di riferimento nell'analizzare le principali caratteristiche delle stesse (pavimento, portate, possibilità di ancoraggio o di installazione di impianti a soffitto, le caratteristiche di compatibilità dell'impianto elettrico e le messe a terra, la presenza di presidi antincendio, le caratteristiche della sala e i suoi ricambi d'aria, anche forzati, l'incompatibilità dell'utilizzo di elevatori con motore a scoppio se i lavori non vengono svolti all'aperto, ecc..)</p> <p>-Deve essere creato un documento/libro delle caratteristiche tecniche per ogni sede, a disposizione di tutti gli operatori dello spettacolo che vi accedono ("Libro di sito"?!)</p>

ATTIVITÀ	CRITICITÀ /RISCHI	FIGURE PROFESSIONALI	BUONE PRASSI
<p>4.PreRigging/Rigging/De rigging Predisposizione, tramite l'accesso in quota, dei punti di ancoraggio per i paranchi elettrici (motori) che saranno utilizzati per la movimentazione e sospensione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale scenotecnico (truss luci, casse audio) connesso direttamente ai motori. - Strutture modulari (ring, ground support) che verranno utilizzate come base a cui connettere altre apparecchiature per il materiale scenotecnico. 	<p>Rischi individuati per le attività in quota:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rischio prevalente di caduta; -rischio susseguente alla caduta derivante da: <ul style="list-style-type: none"> •oscillazione del corpo con urto contro ostacoli ("effetto pendolo"); •arresto del moto di caduta per effetto delle sollecitazioni trasmesse dall'imbracatura sul corpo; •sospensione inerte del corpo dell'utilizzatore che resta appeso al dispositivo di arresto caduta e da tempo di permanenza in tale posizione; -rischio connesso al DPI anticaduta derivante da: <ul style="list-style-type: none"> •non perfetta adattabilità del DPI; •intralcio alla libertà dei movimenti causata dal DPI stesso; •inciampo su parti del DPI; 	<p>Head Rigger, Rigger, Ground Rigger, Stagehand</p>	<p>Il rigging plot deve essere fornito con congruo anticipo per permettere al progettista l'effettuazione delle verifiche del caso.</p> <p>In presenza di rigger in quota è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ove possibile, tutto il personale dovrà essere escluso dalle aree sottostanti ad operazioni di riggeraggio o movimentazione dei carichi. -La zona di esclusione dovrà essere identificata in modo chiaro e dovrà essere predisposta l'opportuna segnaletica. Qualora questo non fosse possibile, l'area dovrà essere identificata come "Hard Hat", zona cioè in cui è obbligatorio l'uso dell'elmetto. -Qualora si abbia la necessità di identificare una "zona elmetto", sarà più efficace se a venir designato come tale sarà un intero spazio, piuttosto che una determinata area all'interno di quello spazio. La segnaletica dovrà essere chiara ed inequivocabile. -Si dovranno identificare una o più persone incaricate di gestire la demarcazione ed i confini delle zone zone di esclusione o delle "zone elmetto".

***Bozza di mansionario
delle figure tecniche professionali dello spettacolo***

Tecnici audio

Illuminotecnici

Rigger

Specifici Live

RIGGER

I rigger nel settore degli eventi sono gli operatori che si occupano degli appendimenti di strutture, impianti, materiale scenico ed apparecchiature per il sollevamento. Il rigger necessita di una preparazione specifica con un preciso percorso formativo per comprovare la conoscenza esatta di quale sia la sua esatta responsabilità. A tal fine è raccomandabile una formazione specifica inerente alle strutture e i paranchi elettrici. Il rigger deve conseguire l'abilitazione per "lavoratori addetti ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi", deve conseguire il certificato di preposto alla sicurezza per i lavori su fune, il patentino per l'utilizzo di piattaforme aeree, l'abilitazione per la bassa tensione elettrica.

I DPI del rigger devono seguire tassativamente le norme previste per la loro manutenzione.

Head rigger

L'Head Rigger o caposquadra è il depositario di tutte le informazioni inerenti al progetto delle strutture in corso d'opera e decide il numero e come dividere gli operatori per la realizzazione del progetto. Le sue facoltà gli offrono dei margini di variazione sulla messa in opera del progetto, di comune accordo con tutte le parti in causa. Il suo lavoro di caposquadra si svolge prettamente a terra, tranne in alcuni casi particolari o in caso di intervento di emergenza. Si preoccupa, ai fini della realizzazione del progetto, che ci siano tutti gli strumenti e i materiali, del corretto funzionamento degli stessi, forniti dai committenti e in dotazione degli operatori. Ha facoltà di svolgere controlli sugli operatori in quota e di allontanamento dei suddetti in caso di non idoneità alla sicurezza richiesta dalla circostanza. Ha la facoltà di proporre all'ingegnere incaricato la distribuzione dei punti di appendimento necessari al sollevamento delle strutture di scena. Non è obbligatoriamente il preposto funi. Deve avere tutte le abilitazioni per accedere in quota.

Ground rigger

L'operatore a terra o Ground Rigger si occupa della realizzazione e assemblaggio del materiale che poi sarà riportato in quota per mezzo di strumentazioni apposite per il sollevamento. Perciò si tratta di posizionamento, assemblaggio, montaggio, smontaggio e utilizzo di apparecchiature elettriche e non specifiche per il sollevamento. Per fare tutto questo l'operatore a terra è dotato di tutti i certificati di formazione e di idoneità per lo svolgimento del lavoro in sicurezza e di quelli per il corretto uso delle apparecchiature. Il Ground Rigger si assicura di segnalare e sgomberare le aree di lavoro sottostanti agli operatori in quota, da tutte le persone e da tutto ciò che non sia pertinente al lavoro che si sta' svolgendo in quell'aerea, in quel determinato momento.

Up rigger

L'operatore in quota si occupa della corretta installazione e posizionamento in quota di tutte le strumentazioni assemblate a terra.

La sua mansione si espleta mediante l'utilizzo di funi, strumenti di ancoraggio, strumenti di posizionamento, apparecchiature per il sollevamento e controllo dello spazio di ingombro dei materiali. Suo specifico incarico è riportare agli altri operatori eventuali differenze (ostacoli,danneggiamenti,ecc.) non menzionate nel progetto. Crea accesso alle aree di lavoro, in totale sicurezza, nel quale lui stesso e gli altri operatori possono accedere, secondo modalità ricavate da specifici corsi di formazione. E' dotato di tutti i DPI necessari e si occupa anche dell'installazione di apposite strumentazioni temporanee per lavorare in sicurezza e più agevolmente denominate linee vita.

SICUREZZA NELLO SPETTACOLO: IL COMMITTENTE

Dobbiamo considerare che ci sono 2 distinti soggetti responsabili dell'organizzazione degli show:

- la **"produzione artistica"** (*entourage dell'artista*) ovvero l'artista con la società produttrice dell'evento, cioè lo spettacolo vero e proprio: è un prodotto chiuso, pronto, sempre uguale in ogni tappa del tour. La produzione artistica decide dove si svolgono i singoli spettacoli, prendendo in locazione le strutture (teatro, palazzetto, piazza). Solo la produzione artistica decide eventuali cambiamenti in merito allo spettacolo. Comprende il cantante, la sua band, il corpo di ballo, il regista, i tecnici di audio, tecnici luci, head rigger, il progettista, il coreografo, lo scenografo, i truccatori, il responsabile sicurezza, la sarta, etc.
- La **"produzione locale"**, (*local promoter*) costituita dal *promoter* che organizza il concerto nel luogo in cui viene effettuato lo show e dai servizi accessori: può essere il sindaco, il proprietario del teatro/palazzetto/auditorium, una associazione, una società privata che organizza eventi. Il promoter locale chiama l'artista a svolgere lo show appaltando alla produzione artistica la realizzazione dell'evento. Anche in questo caso, eventuali cambiamenti in merito allo spettacolo possono essere decisi solo dalla produzione artistica.

Il **committente**, così come definito nel D.lgs. 81/2008, può essere di volta in volta o la produzione artistica o il promoter locale:

- può essere la **produzione artistica**, nel caso in cui sia questo il soggetto che organizza l'evento **prendendo in affitto** il *venue* (teatro, palazzetto, piazza) in cui svolgere lo show.

- Può essere il **promotore locale**, nel caso in cui sia questo il soggetto che organizza l'evento e **appalta** alla produzione artistica la realizzazione artistica dello show.

In Italia in genere il committente è il **local promoter**, e la **produzione artistica** va in tournè nelle diverse località in cui viene “comprata” nelle date di spettacolo prestabilite con mesi di anticipo. Ma recentemente, nelle grandi produzioni, il committente è stato individuato contrattualmente nella “produzione artistica” (legale rappresentante dell'agenzia).

Il committente deve essere **chiaramente identificato in tutti i contratti**; qualora ciò non avvenisse le varie responsabilità ricadono sulle figure sopra elencate.

PROBLEMA

definizione del “*committente*” *al di fuori della fase “cantiere”*, cioè durante lo spettacolo, quando il palco diviene “luogo di lavoro”.

Può esserlo chi ha la disponibilità giuridica del luogo di lavoro?

NB: *i due committenti, nelle diverse fasi di vita del palco, possono coincidere.*

“Indirizzi operativi tecnico-organizzativi per l’allestimento e la gestione delle opere provvisionali e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli e eventi simili”

- Campo di applicazione
- Definizioni
- Disposizioni legislative e normative applicabili
- Figure coinvolte: compiti e responsabilità
- Requisiti formativi
- Luogo/sito dello spettacolo/evento o simile
- PSC e contenuti specifici
- POS e contenuti e controlli specifici
- Tipologie di opere provvisionali e loro manutenzione
- Progettazione delle opere provvisionali
- Montaggio, smontaggio, trasformazione
- Registro di controllo degli elementi delle opere provvisionali, nonché delle attrezzature e degli impianti
- Dichiarazione di corretto montaggio
- Utilizzo dell’opera provvisoria durante lo spettacolo/evento o simile
- Impiego di attrezzature e impianti
- Piano di emergenza durante il montaggio, smontaggio, trasformazione e durante lo spettacolo/evento o simile

Incidente durante uno spettacolo in piazza: paga il Comune

📅 21 marzo 2012 | 10:40 📁 Categoria: [L'Avvocato](#) | 👤 di: [Vanni Salcuni](#)

🔊 **Ascolta**



Durante una festa in Piazza, crolla una parte del palco e una tavola di legno schiaccia la gamba di un bambino. Il Comune (siciliano) **risponde** dei danni perchè responsabile della sicurezza. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con la sentenza n.3951 del 13 marzo: *“Le funzioni inerenti ai pubblici spettacoli, per effetto del D.P.R. n.616 del 1977, sono state assegnate ai Comuni, conformemente ai suoi fini istituzionali di promozione turistico – culturale per lo sviluppo economico – sociale della comunità locale”.*

Il Comune deve osservare i suddetti obblighi specifici e cogenti e quello generale del *neminem laedere*, “...adottando tutte le misure preventive e protettive onde prevenire rischi e scongiurare pericoli per l'incolumità e la sicurezza pubblica sia all'atto dell'autorizzazione di allestire il palco per lo spettacolo canoro, controllando la fase di progettazione ed esecuzione dell'opera, le scelte tecniche, dei materiali e della loro predisposizione a regola d'arte, sia durante lo spettacolo onde impedire la prevedibile e non eccezionale invasione del palco, costruito con tavoloni di legno, da parte degli spettatori sia assicurandosi che le impalcature fossero adeguatamente rinforzate, sia sorvegliando che le transenne non fossero scavalcate”. Il giudice deve accertare se l'amministrazione comunale ha osservato tutte le norme in materia.

Il controllo dell'Amministrazione comunale dev'essere costante e presente in ogni fase procedimentale e rimanere anche durante lo svolgimento dello spettacolo autorizzato.

Avv. Vanni Salcuni

Contributo integrativo



ORIGINALE

3951/2012

Oggetto

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

TERZA SEZIONE CIVILE

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati:

Responsabile
ca. 10/10/10

R.G.N. 26494/20

Cron. 3951

Rep. e-1.

Sentenza 13 marzo 2012 n. 3951

Il Comune è sempre responsabile della sicurezza in occasione di eventi culturali che si svolgono in piazza: nel caso di crollo di un palco per concerti e del ferimento di qualcuno tra gli spettatori, il giudice deve accertare se l'amministrazione comunale ha osservato tutte le norme. La Corte di Cassazione annulla con rinvio una sentenza con cui la Corte d'appello di Messina aveva escluso la responsabilità del comune di Terme Vigliatore, chiamato a rispondere delle lesioni subite da un bambino a seguito del crollo del palco allestito in piazza a Ferragosto del 1991, in occasione di un concerto di Albano e Romina Power

***La salute è un bene prezioso,
impara a diventarne consapevole e responsabile !***



***Grazie
per l'attenzione***